

# Fauci: "Nella lotta al Covid l'Italia ha fatto meglio degli Usa, è un esempio nel mondo"

Ma nonostante le parole del virologo, gli Stati Uniti restano off-limits per il BelPaese



L'Italia, come sostiene il virologo statunitense di fama mondiale Anthony Fauci, sarà anche all'avanguardia per quel che riguarda la lotta al Coronavirus. Ma è anche vero che tuttora è sospesa la possibilità di ingresso negli Usa per i viaggiatori che, nei 14 giorni precedenti, siano stati in un Paese dell'Area Schengen (inclusa l'Italia).

GHIONNI a pagina 2

SERVIZI CONSOLARI IN URUGUAY, PARLA MAGGI (COMITES)



**"Problemi gravi con i passaporti, grandi difficoltà negli appuntamenti..."**

FORCINITI a pagina 5

**Le bufale piacciono molto più della verità**

di DALLA REDAZIONE

**I**ncredibile. Più le spari grosse e più ti seguiranno. Il divario è tennistico: 6-1. Due Università (New York e Grenoble Alpes) lo certificano con uno studio durato 6 mesi. I ricercatori hanno analizzato il traffico di Facebook.

Risultato: chi racconta balle riceve più condivisioni, like, interazioni. Cnn ed altre fonti autorevoli vanno ko. Niente da fare. Vince la bufala.

La direzione Facebook ha contestato questo risultato dicendo che i ricercatori hanno preso lucciole per lanterne (avrebbero confuso i contenuti con le visualizzazioni). Ma tant'è. Per Mark Zuckerberg, uno dei fondatori del social network, questa è l'ennesima e annunciata picconata.

Da anni ormai Facebook viene accusato di prestare più attenzione a chi pubblica bufale. E da anni la direzione della Public Company di Menlo Park (California) (...)

MÁS DE 300 MIL CONVOCADOS ENTRE ESTUDIANTES, DOCENTES Y EGRESADOS

## Uruguay: elecciones Universitarias el miércoles 29 de setiembre en la Udelar



MONTEVIDEO (Uypress)- El próximo miércoles 29 de setiembre, estudiantes, docentes y egresados de la Universidad de la República (Udelar) están convocados a votar sus autoridades. La elección, que tiene lugar cada dos años, es obligatoria y regulada por la Corte Electoral.

a pagina 6

1 OCTUBRE



**Chile abre fronteras a extranjeros**

a pagina 7

segue a pagina 7

di STEFANO GHIONNI

L'Italia, come sostiene il virologo statunitense di fama mondiale Anthony Fauci, sarà anche all'avanguardia per quel che riguarda la lotta al Coronavirus. Ma è anche vero che tuttora è sospesa la possibilità di ingresso negli Usa per i viaggiatori che, nei 14 giorni precedenti, siano stati in un Paese dell'Area Schengen (inclusa l'Italia). Insomma, tutto cambia affinché nulla cambi e la speranza è che quanto prima sia l'America che la Farnesina possano trovare una soluzione a questo divieto che sta creando non pochi disagi. In attesa di novità su questo fronte, sono comunque da registrare appunto le dichiarazioni del direttore del 'National Institute of Allergy and Infectious Diseases', ieri a Washington ospite dell'ambasciatrice d'Italia, a favore del lavoro del governo italiano per come sta contrastando la pandemia: "L'Italia sta andando bene, meglio degli Usa. Possiamo dire che è diventata un esempio per il mondo". Per il virologo, gli Stati Uniti sono indietro rispetto al BelPaese per quanto riguarda la vaccinazione. In soldoni, in Italia le persone immu-

**LOTTA AL COVID** Il virologo: "Il BelPaese è un esempio per il mondo"

## Fauci: "L'Italia ha fatto meglio degli Stati Uniti" (che però restano... vietati)

Nonostante i complimenti continuano i divieti di viaggio



Anthony Fauci

nizzate sono il 75% contro il 54% degli States. Il BelPaese, ha spiegato ancora Fauci, è stato uno tra quelli "colpiti più severamente dal Covid-19". E dall'Italia, ha continuato, "abbiamo imparato molto, acquisito dati e analisi preziose. Ora siete

diventati un esempio per il mondo", ha sottolineato ancora uno tra i volti americani maggiormente conosciuti per quanto riguarda la lotta alla pandemia.

Secondo il virologo il principale consigliere medico dell'amministrazione Bi-

den, una svolta nella lotta all'epidemia di Covid-19 non è prevedibile prima della primavera del 2022, e per fare questo occorre convincere gli scettici e i contrari a vaccinarsi: "Se buona parte dei circa 90 milioni di americani che non si sono vaccinati lo farà entro il prossimo inverno, per la primavera avremo un buon controllo". Fauci ha corretto una precedente affermazione rilasciata in un'altra intervista, in cui aveva previsto che la situazione sarebbe tornata sotto controllo solo con l'autunno del 2022: "Chiedo scusa, quell'affermazione era erranea", ha detto. Fauci ha anche raccomandato che le persone che hanno avuto il Covid e sono guarite si vaccinino a loro volta: "Questo darà loro una protezione enorme".

### I DATI

**Casi in leggero aumento, stabile invece il tasso di positività**

5.117 nuovi casi di Coronavirus (in aumento rispetto ai 4.830 di 48 ore fa) a fronte di 306.267 tamponi effettuati e 67 morti nelle ultime 24 ore in Italia (due giorni fa erano stati 73). Sono i dati forniti dal ministero della Salute in merito alla diffusione del Covid nel BelPaese. Il tasso di positività si attesta all'1,7%, mentre dall'inizio della pandemia hanno perso la vita 130.167 persone. In calo i ricoveri: -9 in terapia intensiva, -110 negli altri reparti. 7.193 i guariti in più rispetto a mercoledì.

Restano in isolamento domiciliare 111mila pazienti. A livello territoriale, la regione con più casi è la Sicilia con 878 nuovi contagi, seguita dal Veneto con 617 e dalla Lombardia con 573.

**L'UFFICIALITÀ** Tamponi a prezzi calmierati, ecco cosa si rischia

## Green pass obbligatorio per i lavoratori

Dunque, tutto confermato. Dal 15 ottobre il Green pass sarà obbligatorio per tutti i lavoratori, prezzo calmierato per i tamponi in farmacia, sanzioni per chi si presenta sul posto di lavoro senza certificato verde. Il via libera è arrivato dal Consiglio dei ministri di ieri. «Tocchiamo tutto il mondo del lavoro, privato, dipendente e autonomo - le parole del ministro della Funzione Pubblica Renato - un insieme di 23 milioni di lavoratori, tutto il capitale umano del paese, che in gran parte è già dotato». La sospensione dal lavoro e quindi dallo stipendio è prevista dopo cinque giorni per i dipendenti pubblici, da subito invece per quelli privati, in ogni caso, senza conseguenze disciplinari e con diritto alla conservazione del rapporto di lavoro. Obbligatorietà del certificato, inoltre, anche per chi opera nelle associazioni di volontariato, per le colla-

boratrici domestiche, le colf, le badanti, le baby sitter e per le partite Iva. Per chi elude i controlli, invece, è anche prevista una sanzione pecuniaria oltre anche ad altre sanzioni disciplinari. In tal senso, sono previste multe anche per i datori di lavoro che non effettueranno i controlli. Da quanto emerso dall'incontro tra governo e regioni, le contravvenzioni vanno da 600 a 1.500 euro e riguarderanno sia chi non mostra il certificato verde sia chi omette i controlli. Le Regioni hanno chiesto al governo, in mattinata, di prevedere l'obbligo generalizzato per le farmacie di adottare prezzi calmierati per i tamponi anti Covid. Il costo, si legge nel decreto, sarà pari a zero per chi, per motivi di salute, non può fare il vaccino. Gli altri prezzi dovrebbero essere di 8 euro per i minorenni e 15 per i maggiorenni



IL MINISTRO BIANCHI

## "I banchi a rotelle? Roba del passato" E il MoVimento perde le staffe

La questione dei "banchi a rotelle" torna a rinfocolare il dibattito politico. Intervistato a L'Espresso, il ministro dell'Istruzione, Patrizio Bianchi, ha utilizzato parole che hanno toccato nel vivo i 5Stelle. "I banchi a rotelle - ha detto - non sono più segno di questo tempo. I nostri presidi non buttano via niente, di sicuro li avranno usa-

ti. Ma per me resta una cartolina del passato". Poi l'affondo: "Non li boccio, ma noi abbiamo fatto altre cose". Apriti cielo. Il mondo grillino, di cui è esponente l'allora ministra dell'Istruzione Lucia Azzolina, ritenuta la principale promoter dei banchi mobili, ha perso le staffe. Bianchi "insegue alcune forze politiche sul campo del populismo e delle

informazioni sbagliate" ha sbottato il ministro delle Politiche agricole Stefano Patuanelli. "Un po' di prudenza" ha replicato la stessa Azzolina. "Sconfortante" hanno detto, in coro, deputate e deputati del Movimento in commissione Cultura. "Non faccio né fake news, né sto inseguendo nessuno", la controreplica di Bianchi.

**IL CASO** L'ex premier dal palco non prende le distanze dalle minacce di morte rivolte al leader di Iv

# "Sparate a Renzi, fatelo fuori!" E Conte tace al comizio dei 5S

"Sparate a Renzi, fatelo fuori". Sono le frasi urlate dal pubblico, due giorni fa, durante un comizio dei 5Stelle nell'Aretino. È bastato che Giuseppe Conte citasse l'ex "rottamatore" che dalla piazza si sono alzate minacce di morte all'indirizzo del leader di Italia Viva, colpevole di aver fatto cadere il governo giallorosso. Al di là della gravità dell'episodio, a destare scalpore è stata la reazione del leader del Movimento, il quale, di fronte a quegli atteggiamenti, ha proseguito indisturbato, guardandosi bene dal prenderne le distanze, sebbene proprio lui abbia voluto inserire nel nuovo Statuto del M5S la cosiddetta "cura delle parole".

Lo ha fatto solo nel tardo pomeriggio di ieri, con colpevole ritardo, quando ormai la frittata era fatta.

"Temo che le regole della civiltà e del rispetto per gli avversari i 5Stelle non le capiranno mai. Sono nati con il Vaffa, insistono con le minacce di morte" ha commentato Renzi su Fb. "Possono minacciare di farmi tutto, anche di spararmi: io continuo a lottare per le nostre idee a testa alta e senza paura" ha aggiunto. "Se questa è la cura delle



Matteo Renzi

parole di cui parlava Conte, è evidente che si rivela per quello che è: un mentitore seriale" gli ha dato man forte Giuseppe Luigi Cucca, vicepresidente di Iv in Senato. Manifestazioni di solidarietà nei confronti dell'ex sindaco di Firenze sono arrivate anche da Fi, con la deputata Gabriella Giammanco che ha twittato: "L'avvocato del popolo doveva realizzare una 'cura delle parole' sul linguaggio dei 5S: esperimento fallito. I grillini rimangono quelli del vaffa...". E non è stato da meno, il Pd con Filippo Sensi che, sempre su Twitter,

ha postato: "Se le persone che vengono ad ascoltarti in campagna elettorale insultano e minacciano un leader di una forza che non è la tua come minimo prendi le distanze e ti scusi con chi viene insultato e minacciato. A casa mia si fa così. Solidale con Renzi".

"Prendo le distanze e condanno fermamente queste frasi e questi atteggiamenti verbali che nulla hanno a che vedere con il modo di far politica mio personale e dell'intero Movimento" ha scritto Conte (su Fb), nel tardo pomeriggio. Come a dire: meglio tardi che mai.

### BERLUSCONI: "PROCESSO PROCEDA IN MIA ASSENZA"

## Ruby ter, il Cav dice no alla perizia

No alla perizia che ne accerti le condizioni di salute. Lo ha chiesto, ieri, Silvio Berlusconi, in una lettera indirizzata al presidente del collegio giudicante, nell'ambito del processo "Ruby Ter", in corso al tribunale di Milano, che lo vede imputato. Lo scorso 8 settembre l'ex premier - entrato ed uscito diverse volte dall'ospedale, nell'ultimo anno, dopo aver contratto il Covid - ha presentato una nuova richiesta di sospensione del processo per legittimo impedimento legato alle sue condizioni di salute. Da qui la mossa dei giudici di affidare

a tre periti la consulenza per stabilire se il leader di Forza Italia sia o meno in condizione di poter prendere parte al processo. "Non posso accettare questa decisione, che è lesiva della mia storia e della mia onorabilità" ha rimarcato il Cavaliere chiedendo, che si "proceda dunque in mia assenza nella celebrazione di un processo che neppure sarebbe dovuto iniziare". Per Federico Cecconi, avvocato di Berlusconi, la prosecuzione del processo sarebbe una "decisione che rischia di costituire un grave vulnus per la difesa".

### CAMBIO DI GUARDIA

## Dopo Durigon una soluzione con i... Freni per il Mef?



Matteo Durigon

La Lega avrebbe indicato in Federico Freni, avvocato amministrativista, il nome del sostituto del "dimissionato" Claudio Durigon per l'incarico di sottosegretario al Mef. Lo scrive l'Adnkronos, in una notizia poi ripresa sul web da numerosi portali. Originario di Roma, dove è nato nel 1980, il 'tecnico' Freni è professore di diritto amministrativo all'Università Pegaso e alla Sspl della Luiss. Ha curato oltre 70 pubblicazioni scientifiche. Nella sua pagina internet, il probabile nuovo sottosegretario spiega di occuparsi "da sempre di diritto amministrativo, ai massimi livelli". Freni, inoltre, fa parte del collegio difensivo che a Napoli presenterà ricorso al Consiglio di Stato per l'esclusione della lista della Lega alle comunali.

## SCANDALI IN TOSCANA

# A Prato il prete organizzava festini con droga coi soldi della Curia, a Grosseto la vigilessa spendeva alle slot machine i soldi delle multe

di FRANCO ESPOSITO

Scandali toscani. Imbrogli, truffe, appropriazioni indebite di denaro, di tutto di più. Il prete che andava dal pusher e pagava la droga per festini hard con i soldi prelevati dal conto della Curia. Dal pulpito chiedeva beneficenza per famiglie presunte bisognose, incassava, e spendeva il tutto in droga. Accalappiava partner dei festini su una App, don Francesco Spagnesi, parroco a Prato. Vigilessa, già responsabile dell'ufficio verbali, Carla Vegni intascava i soldi delle multe. Metteva tutto in borsetta e andava a spenderli alle slot. Giocatrice accanita e pare perdente sistematica, afflitta chiaramente da ludopatia. Ben 119mila euro sottratti fra il 2017 e il 2019, ordinava ai colleghi di far pagare le multe in contanti. Quel cantante che poi lei andava a buttare nelle sale gioco e ai casinò. Don Francesco Spagnesi, il prete con la faccia del buono e le parole e l'aspetto del caritatevole, è accusato di spaccio. Ma per il Gip di Prato il suo profilo è quello tipico del tossicodipendente. In soli due mesi ha prelevato 40mila euro dal conto della Curia. Ai festini partecipava, in qualità di principale organizzatore Alessio Regina, suo convivente da anni. La prima incursione della squadra mobile nell'appartamento dei festini aveva rilevato la presenza di boccette per fumare il crack. Logico l'accostamento con la cocaina. Il sacerdote tossicomane e vizioso è agli arresti. Il provvedimento l'ha firmato il gip Francesca Scarlati. Il parroco, quarant'anni, non solo consumava e finanziava l'acquisto, ma spesso era



L'ex sovrintende capo è stata condannata al risarcimento dalla Corte dei Conti. A sinistra, Don Francesco Spagnesi

lui direttamente a reperire lo stupefacente, usando tre canali di riferimento. Un consumo di droga sconfinato, in incontri per adulti ogni sette-dieci giorni. "Con persone preferibilmente omosessuali e propensi all'uso di droga". Depravazione allo stato puro. Una doppia vita. Don Francesco l'ha rivelata spontaneamente alla polizia, dopo che il suo abituale compagno di vita viene preso con le mani nel sacco dai poliziotti: stava ritirando la droga dello stupro importata dall'Olanda. Le cose, in quella casa di Figline Valdarno, il prete e l'amico le facevano insieme. Per il reato di spaccio, infatti, sono accusati entrambi. L'ex parroco della Castellina chiedeva ai fedeli parrocchiani della chiesa della zona elegante di Prato l'obolo; ai partecipanti ai festini "un piccolo rimborso per la benzina". Palese la mancanza di volontà di guadagnare dalla cessione della droga. Il prezzo del vizio. Povera Chiesa, costretta a finire in basso per colpa di sacerdoti infedeli, viziosi, traditori della missione per la quale hanno

giurato di convivere tutta la vita. Notati ingenti ammanchi dal conto corrente della Curia, il contabile della diocesi rampognava il sacerdote infedele ministro di Dio "una marea di spese ingiustificate, fra cui prelievi di 40mila euro, cifre a cui si somma un ulteriore ammanco di 20mila euro". Oggetto, questo, di un'indagine della Misericordia pratese, di cui il prete era correttore. Il vescovo Barbini, ad aprile, gli revoca il potere di firma per l'operatività bancaria. La reazione di don Francesco? Si rivolge ai parrocchiani con messaggi personali. Richieste continue, assillanti di oboli. La carità per persone presunte bisognose. Il bisogno era lui, dipendente dalla droga e importatore dello stupefacente dello stupro. I parrocchiani sono sconvolti. "A volte non si presentava alla messa, spesso arrivava in parrocchia in ritardo, sudato e tremante, chiedeva sempre più di frequente denaro attraverso messaggi". Una triste, squallida storia. Di tutt'altro tenore, ma parimenti sconcertante quella della poliziot-

ta ex responsabile dell'ufficio verbali, ora chiamata, obbligata a risarcire. Deve rimettere i soldi intascati dalle multe, finiti nelle sue tasche: 119euro in tre anni. Utilizzati per giocare al bingo e alle macchinette. E il tentativo di insabbiare tutto, facendo sparire ventiquattro pagine del registro di cassa dell'ufficio verbali. Anche lei evidentemente viziosa, anche se vittima di un altro tipo di vizio rispetto all'ex parroco di Prato. Grosseto la città dell'imbroglio di una persona non insospettabile. Sospesa dal servizio nel 2019, Carla Vegni, cinquantasette anni, era stata reintegrata perché "riconosciuta affetta da ludopatia". Peculato e distruzione di un diario pubblico i reati di cui è accusata. Ex sovrintendente capo della polizia stradale di Grosseto, è stata condannata a pagare 129.500,36 euro al ministero dell'Interno, a titolo di danno patrimoniale. La truffa prende le mosse nel momento in cui la Vegni, nel 2017, riesce ad occuparsi in via esclusiva della cassa di riscossione delle multe della polizia strada-

**GENTE d'Italia**

Gruppo Editoriale Porps Inc.  
1080 94th St.# 402  
Bay Harbor Island, FL 33154  
Copyright © 2000 Gente d'Italia  
E-Mail: genteditalia@aol.com;  
gentitalia@gmail.com  
Website www.genteditalia.org  
Stampato nella tipografia de El País:  
Ruta 1 Km 10 esquina Camilo Cibils,  
Deposito legal 373966, Montevideo.

**Amministrazione**  
650 N.W. 43RD Avenue  
MIAMI, 33126 FLORIDA ( USA )

**Uruguay**  
Soriano 1268 - MONTEVIDEO  
Tel. (598) 27094413  
Ruta 1, Km 10, esq. Cno Cibils CP  
12800  
Tel. (598) 2901.7115 int. 604

**DIRETTORE**  
Mimmo Porpiglia  
**REDAZIONE CENTRALE**

Francesca Porpiglia  
Stefano Casini  
Blanca de los Santos  
Matteo Forciniti  
Matilde Gericke  
Francisco Peluffo

**REDAZIONE USA**  
Roberto Zanni  
Sandra Echenique



"L'Associazione aderisce all'Istituto dell'Autodisciplina Pubblicitaria - IAP - vincolando tutti i suoi Associati al rispetto del Codice di Autodisciplina della Comunicazione Commerciale e delle decisioni del Giuri e del Comitato di Controllo".  
Uruguay e Sud America  
Pubblicità ed abbonamenti:  
Tariffe di abbonamento: Un anno usd \$ 300,00 sei mesi usd \$ 165,00 (più spese postali). In Europa Euro 400,00 (più spese postali). Sostenitori un anno \$ 5000,00. Una copia usd \$ 1,25. Arretrati il doppio Porps International Inc. Impresa no-profit "Contributi incassati nel 2019: Euro 903990,60. Indicazione resa ai sensi della lettera f) del comma 2 dell'articolo 5 del decreto legislativo 15 maggio 2017, n. 70.

le. In virtù dell'auto incarico, tiene tutto sotto controllo. Sospesa in via cautelare dal servizio il 13 dicembre 2018, viene dichiarata dalla commissione medica di Firenze "perennemente non idonea al servizio. Rinvitata a giudizio a giugno 2020, ora è arrivata la condanna, inevitabile. Ne esce scossa, ovviamente, la polizia stradale di Grosseto. Il tarlo tremendo presente dentro di lei le ha fatto perdere il controllo e qualsiasi forma di inibizione. L'illecito, a ben vedere, non aveva alcuna possibilità di passare inosservato. Mosso dalla necessità (non giustificabile, sia chiaro) di essere disonesto.

di MATTEO FORCINITI

Continuano i problemi relativi ai servizi consolari in Uruguay. Dopo le difficoltà dei mesi scorsi sulle cittadinanze sospese, questa volta è il servizio passaporti a destare maggiori preoccupazioni come è emerso martedì sera durante l'ultima seduta del Comites dove è stato affrontato l'argomento.

“Ancora una volta si registrano problemi. La gente non riesce ad ottenere appuntamenti per il passaporto e la situazione sta diventando sempre più stancante. Noi che lavoriamo nei patronati lo vediamo tutti i giorni”: questa l'ennesima denuncia di Alessandro Maggi, presidente del Comites oltre che responsabile del patronato Inas di Colonia.

Il capo della cancelleria consolare di Montevideo Alberto Amadei ha ammesso l'esistenza del problema lasciando intendere che si può fare ben poco per risolverlo: “Prima c'erano molti più appuntamenti perché la domanda era molto bassa. Adesso che le persone hanno ripreso a

# Servizi consolari in Uruguay, per Maggi (Comites): “Problemi gravi con i passaporti, grandi difficoltà negli appuntamenti...”

## E sull'assurda quarantena per i viaggiatori provenienti dall'Uruguay nessuna novità dalla diplomazia italiana



viaggiare la domanda è esplosa e ci ritroviamo al massimo delle nostre capacità”. “Noi” -ha assicurato il responsabile dell'ufficio consolare- “cerchiamo di assecondare le re-

ali esigenze sulla richiesta di appuntamenti che possono essere dati a volte per motivi di urgenza come può essere ad esempio un biglietto aereo già comprato. Basta scrivere

una mail per segnalare i casi speciali. Ovviamente possiamo fare queste eccezioni nei limiti del possibile perché se lo fanno tutti non ci riusciamo”.

Durante la seduta del Comites è stato poi toccato il tema della recente decisione del Ministero della Salute di mantenere l'obbligo di una quarantena di 10 giorni per i viaggiatori che arrivano in Italia dall'Uruguay. In base all'ultima circolare che durerà fino al 25 ottobre l'Uruguay resta nell'elenco E tra i paesi considerati a rischio nella diffusione del Covid 19, detto in termini più chiari resta una minaccia per la salute nazionale. Si tratta però di una decisione totalmente assurda e discriminatoria e

lo dimostrano chiaramente i numeri dell'emergenza sanitaria in un paese che può vantare uno dei più alti tassi al mondo di vaccinazione. Non a caso, dopo l'intervento di diversi stati come Spagna, Germania e Francia, anche l'Unione Europea è tornato a inserire l'Uruguay nell'elenco dei paesi sicuri.

Anche in questo caso lo sforzo delle autorità diplomatiche consolari -direttamente toccate da una decisione del genere- sembra essere completamente privo di qualsiasi forza, di qualsiasi pressione. “Abbiamo visto cosa ha deciso l'Unione Europea ma non abbiamo novità al riguardo. Per il momento l'Uruguay resta nell'elenco E” ha dichiarato Amadei.

## EUROPA LEAGUE/1 Brutta gara in Turchia, ma sorride il Galatasaray Che papera di Strakosha: la Lazio finisce ko

La Lazio perde la prima del girone contro il Galatasaray. Match bloccato per almeno un'ora (solo una traversa di Morutan nel primo tempo), le occasioni nascono negli ultimi trenta minuti. Pericoloso Luis Alberto e poi Akturkoglu, ma è decisiva una goffa autorete di Strakosha che perde il pallone in presa alta e infila la propria porta.

Nell'altra gara del girone Lokomotiv Mosca-Marsiglia finisce 1-1. Al termine del match, Maurizio Sarri è sembrato però soddisfatto della prestazione dei suoi ai microfoni di Sky Sport: “Abbiamo fatto un passo in avanti, giocando in maniera



completamente diversa rispetto a domenica. Contro un avversario difficile, non abbiamo quasi mai sofferto e siamo stati in partita molto bene. La partita era sotto controllo, purtroppo gli errori fanno parte di questo sport e questa sera l'abbiamo

pagato. E' chiaro che ci teniamo a questa competizione, in questo momento non possiamo permetterci di cambiare 7-8 giocatori per una partita. Ne abbiamo cambiati 4 e abbiamo alternato diverse soluzioni durante la partita”.

### EUROPA LEAGUE/2

#### Doppio Osimhen e per il Napoli è pari col Leicester

Il Napoli gioca una partita di dominio a Leicester, ma non riesce a concretizzare l'innumerabile quantità di palle gol generata. La squadra di Rodgers si affida alla velocità dei suoi attaccanti e va in vantaggio al 9' con Perez. Nella ripresa, arriva il raddoppio di Barnes. Ma la squadra di Spalletti reagisce e accorcia con Osimhen. A una manciata di minuti dalla fine, l'attaccante nigeriano firma anche il 2-2 con cui si chiude la partita.

### CONFERENCE L.

#### Tutto facile per la Roma con il Cska Mosca

Inizia bene l'avventura della Roma nel girone di Conference League. All'Olimpico i giallorossi vanno sotto dopo 10', ma la ribaltano: il pari è un gol-capolavoro di Pellegrini, che pennella un destro morbidosissimo all'incrocio, poi El Sharawy fa 2-1 e ancora Pellegrini, nella ripresa, trova la doppietta personale su assist di Calafiori. Nel finale, dopo il rosso a Wildschut, Mancini e Abraham in 2' arrotondano.

MÁS DE 300 MIL CONVOCADOS ENTRE ESTUDIANTES, DOCENTES Y EGRESADOS

# Uruguay: elecciones Universitarias el miércoles 29 de setiembre en la Udelar

MONTEVIDEO (Uypress)- El próximo miércoles 29 de setiembre, estudiantes, docentes y egresados de la Universidad de la República (Udelar) están convocados a votar sus autoridades. La elección, que tiene lugar cada dos años, es obligatoria y regulada por la Corte Electoral. Dentro de los tres órdenes de cogobierno están convocadas más de 300.000 personas a sufragar en forma presencial en el horario de 8:00 a 19:00 horas, en los circuitos de votación asignados para definir quienes integrarán los órganos de conducción. En el caso de los estudiantes, se vota en sus centros de estudio, mientras que cada docente debe hacerlo en su lugar de trabajo y cada egresado en su sitio



de residencia, en los locales dispuestos por la Corte Electoral. Para consultar su circuito, puede hacerlo por medio de la página de la Corte.

#### ¿Qué se vota?

En los comicios se vota la integración de tres órganos:

Asamblea General del Claustro, en el orden estu-

diantil, docente y egresados, en todas las facultades e institutos asimilados.

Asamblea de Claustro de cada facultad. Consejo de Facultad, que el orden estudiantil vota en todas las facultades, docentes y egresados en la Facultad de Información y Comunicación (FIC) y en el Instituto "Escuela Nacional de Ar-

tes" (IENBA), y egresados también en la Facultad de Ciencias Sociales (FCS).

#### ¿Quiénes votan?

Votan los estudiantes, docentes y egresados de carreras con no menos de dos años de duración de la Facultad de Arquitectura, Diseño y Urbanismo (FADU); Agronomía (FAgro); Ciencias (FCien); Ciencias

Sociales (FCS); Ciencias Económicas y de Administración (FCEA); Derecho (FDer); Enfermería (FEnf); Humanidades y Ciencias de la Educación (FHCE); Información y Comunicación (FIC); Ingeniería (FIng); Medicina (Fmed) y sus Escuelas; Odontología (FOdon); Psicología (FPsico); Química (FQ) y Veterinaria (FVet), y el IENBA.

Pueden votar los estudiantes que hayan rendido por lo menos un examen o ganado un curso en los dos años anteriores al de la elección o en lo que haya transcurrido del 2021, así como los alumnos que ingresaron a la Udelar en 2021, aprobaron el ciclo anterior, están matriculados y no han perdido sus cursos. En el caso de los docentes, deben tener una antigüedad en el escalafón de un año por lo menos, previo a la fecha de la elección. Lo mismo corre para los egresados que figuren en los registros con título expedido por la Universidad.

Los estudiantes que a la fecha del cierre del padrón hayan culminado su carrera, aún cuando no se hayan registrado sus títulos, votarán como egresados o docentes, según corresponda.

Consecuencias si no se vota - Los electores que sin justificación posterior no hayan cumplido con la obligación de votar, serán pasibles de sanciones. En el caso de los estudiantes, la imposibilidad de rendir exámenes durante dos períodos consecutivos. Los docentes y egresados que no voten, deberán pagar una multa de cinco unidades reajustables (UR), es decir, \$6.691,65.

## "SITUAZIONE INSOSTENIBILE PER I CONNAZIONALI"

### La Marca esorta il governo italiano ad intensificare i rapporti con il governo Usa per rimuovere il "travel ban"

La Marca è intervenuta ieri in Aula per richiamare nuovamente l'attenzione del Governo sull' insostenibile situazione che si è determinata da oltre un anno e mezzo a carico di un notevole numero di connazionali che risiedono per lavoro negli Stati Uniti.

"Mi riferisco, in concreto, - ha sottolineato l'on. La Marca - alla possibilità di rientrare nei luoghi di vita e di lavoro per coloro che sono temporaneamente tornati in Italia per motivi familiari, professionali o di studio oppure si sono trovati nel nostro Paese all'atto dell'emanazione delle misure restrittive in funzione antipandemica da parte delle autorità americane. Il travel ban adottato dalle autorità statunitensi fin dal marzo 2020, infatti, concede la possibilità di viaggiare liberamente solo ai

residenti permanenti, mentre questa possibilità non è riconosciuta in modo altrettanto aperto a coloro che hanno uno dei visti di ingresso legittimamente concessi".

"L'Italia - ha ricordato La Marca - dopo avere sperimentato per alcuni mesi la soluzione dei voli Covid free da e per gli USA, ha esteso ai cittadini statunitensi le condizioni più favorevoli di ingresso nel Paese, abolendo l'obbligo di quarantena e prevedendo l'equiparazione delle certificazioni vaccinali a quelle riconosciute per i cittadini italiani ed europei".

Esclusi i pochi che posseggono visti per così dire "privilegiati", infatti, i connazionali sono di fatto impediti a tornare nelle realtà di origine, ove hanno affetti e interessi, perché temono di

non potere rientrare negli Stati Uniti. La prospettiva, per altro, è particolarmente critica per i tanti ricercatori che sono di solito inseriti in un circuito di forte mobilità e che in caso di ritardo rischiano di perdere importanti opportunità.

"La condizione alla quale sono sottoposti migliaia di connazionali e un numero ancora più grande di cittadini europei, è ormai insostenibile. So che il nostro Governo - ha concluso l'on. La Marca - si è mosso verso le autorità americane per rappresentare questa situazione di grave disagio e di squilibrio. Tuttavia, tramite la Presidenza della Camera, invito il Governo, nel modo più energico, a rinnovare le sollecitazioni finché questa insostenibile situazione sia al più presto superata".

El gobierno chileno anunció hoy la apertura de fronteras a partir del 1ro de octubre reduciendo los requisitos de entrada y salida del país que se habían establecido en el Plan Fronteras Protegidas. La medida se adopta, pese a que el ministro de Salud, Enrique Paris, confirmó la existencia de mil casos de variante Delta, exteriorizando su preocupación además por un eventual rebrote luego de las tradicionales Fiestas Patrias del 17, 18 y 19 de septiembre cuando se producen muchas aglomeraciones. De acuerdo a las modificaciones, pueden salir de Chile, los chilenos y extranjeros residentes por cualquier paso fronterizo habilitado para el tránsito de personas o aeropuertos de Iquique, Antofagasta (ciudades del extremo norte) y Arturo Merino Benítez de Santiago. Hasta hoy solo estaba disponible esta última terminal aérea. También se exigirá Pase de Movilidad.

Para ingresar a Chile, los chilenos y extranjeros residentes lo pueden hacer por cualquier paso fronterizo abierto y contar con el Pase de Movilidad, el cual se obtiene días antes donde se deben validar las vacunas. En cambio, los extranjeros no residentes en Chile deberán contar con PCR negativo tomado hasta 72 horas

**REDUCEN REQUISITOS ENTRADA Y SALIDA DEL PAÍS, A PARTIR 1 OCTUBRE**

# Chile abre fronteras a extranjeros



antes de embarcar; seguro médico de viaje (cobertura mínima 30.000 dólares); Pase de Movilidad que requiere validar previamente las vacunas. Se exigirá también aislamiento estricto en domicilio declarado para todos los viajeros, eliminándose la exigencia de hoteles de tránsito. También se reducen las cuarentenas, a las personas con Pase de Movilidad, 5 días, y sin Pase, 7 días. Además deberán llegar al domicilio en transporte privado y de forma directa, sin pernoctar ni interactuar con otras personas. No pueden recibir visitas, salir a pasear mascotas ni asistir a recintos educativos. Todos

los cohabitantes del domicilio deberán realizar el aislamiento. En caso de preferir voluntariamente un hotel para realizar el aislamiento, no se puede abandonar la habitación.

El Ministerio de Salud realizará seguimiento con fiscalización domiciliaria mientras dure el aislamiento (5 o 7 días). También deben hacer autoreporte diario de estado de salud y ubicación. Testeo, el cual puede ser en el punto de ingreso y/o en los próximos 14 días. En caso de ser positivo a Covid-19 o contacto estrecho, el viajero deberá realizar el aislamiento en el lugar y por el periodo que determine la

autoridad sanitaria. Las empresas turísticas rechazaron las nuevas normas y aseguraron que son "negativas, lo mismo que nada". "La validación de vacunas, PCR 72 horas antes de embarcar, antígeno a la llegada o PCR, eso no es ningún problema. Lo que no es conversable con la industria turística es la cuarentena de cinco días, nadie viaja a un destino para hacer una cuarentena de cinco días", afirmó Helen Kouyoumdjian, presidenta de la Federación de Turismo (Fedetur). En declaraciones a radio Cooperativa, explicó que "nosotros lo interpretamos como una medida que se está tomando no para el

turismo, sino que más bien para las personas que vienen a trabajar en la agricultura, se necesita mano de obra y están buscando una manera de hacerlo". Recalcó que "para el turismo es pésimo, la verdad que es como que no se hubiera tomado ninguna medida y estamos de cara de nuevo a una temporada alta que va a estar perdida". Anotó que "ya sería el segundo año de una temporada alta perdida, por lo tanto quedamos muy desconcertados con esta medida, nos deja en un muy mal pie". Valoró que se fomente el turismo nacional, pero observó que para "un chileno que sale al extranjero el volver y hacer una cuarentena en su casa de cinco días no es algo tan complejo, en cambio, para un turista extranjero agregarle cinco días de cuarentena a sus vacaciones es imposible, no es factible". Insistió que la industria turística depende "de la llegada de personas extranjeras que vengan vacunadas y con su proceso completo para poder reactivar a la industria. De lo contrario, esto no es reactivación", lamentó Kouyoumdjian.

SEGUE DALLA PRIMA PAGINA

## Le bufale piacciono molto più della verità

(...) difende a spada tratta i suoi servizi di rete sociale. Tra i prodotti ci sono Messenger, Instagram, WhatsApp, Oculus. Ricorda il suo impegno. Cioè "aiutare a connettersi e rimanere in contatto con le persone della vostra vita". Tutto qui? I cronisti del Washington Post (mezzo milione di copie giornaliere, area liberal-democratica, editore Jeff Bezos fondatore di Amazon) hanno scoperto che Facebook predica bene ma razzola male. Tace, ad esempio,

la classifica degli argomenti più visualizzati, probabilmente – dicono – li manipola pure. Insomma, non sarebbero gli angioletti che vogliono apparire. E intanto il fatturato sale. Tutto fa brodo pur di fare profitti. L'ultima chicca? Gli occhiali smart realizzati con la collaborazione Ray-Ban e EssilorLuxottica. Sono occhiali da sole dotati di una fotocamera per la cattura di video grazie ai post pubblicati di recente dallo stesso Zuckerberg. Ma c'è dell'altro,

dicono i ricercatori americani e francesi. "Chi si informa prevalentemente su Facebook è meno incline a vaccinarsi". Perché? Perché sul social blu abbondano i "contenuti ingannevoli e provocatori" che spesso rafforzano i pregiudizi degli utenti. Le teorie del complotto sul Covid non si contano più. E i creduloni della Rete e di Facebook ci cascano puntualmente. Fioccano i retro pensieri sui vaccini. Tipo "c'è dietro Bill Gates". Ma secondo me il vecchio

Bill, fondatore di Microsoft, ha altro da fare. Da quando si è messo con Warren Buffet "l'oracolo di Omaha" – nessuno meglio di lui sa predire guadagni e perdite – non ha tempo nemmeno per respirare. La filantropia lo assorbe ormai totalmente. No, Bill Gates è out. Piuttosto sapete la panzana che va per la maggiore? Eccola: "Ci iniettano microchip per controllarci". E chi li trova microchip per tutti? Manco Arcuri ce la farebbe.

DALLA REDAZIONE

L'ULTIMA FURBIZIA NO VAX PER EVITARE L'INIEZIONE

# "Non mi vaccino, perchè credo in Dio"

Negli Usa i no vax si appellano alla fede e ottengono la possibilità di sottrarsi alla vaccinazione. Ecco perché in Italia non sarebbe possibile

di SILVIA RENDA

Non mi vaccino, perché credo in Dio: negli Usa l'ultima frontiera dei no vax per evitare l'iniezione è quella di appellarsi alla fede. Di fronte alle nuove limitazioni imposte a chi non ha ricevuto l'iniezione anti covid, c'è chi prova a svincolarsi chiamando in ballo il proprio credo: ottenuta l'esenzione religiosa, è possibile recarsi al lavoro anche se il datore aveva vietato l'accesso negli uffici a chi non fosse immunizzato. Nonostante le principali confessioni religiose abbiano invitato i fedeli a proteggersi con Pfizer e soci per il bene di tutti, molti vedono nella fede una ragione - e un'opportunità - per ritrarre il braccio indietro.

E' il caso di Crisann Holmes, raccontato dal New York Times. Dal primo novembre per lei, non vaccinata, non ci sarebbe stato più spazio in azienda. Ha prima provato a protestare, con scioperi e petizioni. Poi la via d'uscita è arrivata dal cielo: la risposta ai suoi problemi doveva cercarla in Dio. Tramite una ricerca online, si è imbattuta in un sito che parlava di una connessione tra i vaccini sviluppati contro il covid e i feti abortiti. Ha stampato la pagina e l'ha consegnata al suo capo, citando un passo del Nuovo Testamento: "Purificiamoci da tutto ciò che contamina il corpo e lo spirito". Tanto è bastato a ottenere il via libera.

Le principali confessioni religiose sono unanimi nel sostenere i vaccini contro

il covid-19. Da parte del papa c'è stato un vero e proprio appello a prenotare l'appuntamento, poiché "vaccinarsi è un atto d'amore, un modo semplice ma profondo di promuovere il bene comune e di prenderci cura gli uni degli altri, specialmente dei più vulnerabili". Ma ora che il vaccino diventa lasciapassare per diverse attività, tra cui il lavoro, negli Usa i dipendenti no vax provano a chiedere l'esenzione religiosa. Su internet c'è un vero e proprio scambio di informazioni su quale sia il percorso più efficace da seguire in questo senso. Pagine su Facebook consigliano la strada spirituale a chi per ragioni ideologiche non vuole ricevere la dose. C'è persino chi richiede - e ottiene - lettere di raccomandazione da autorità religiose, che avallano la richiesta. In alcuni Stati le lettere sono necessarie, poiché i giudici sostengono di non essere tenuti a sapere cosa dica la religione del richiedente: "Se volete usufruire dell'esenzione dovete presentarci un documento firmato da un funzionario della vostra chiesa che certifichi il fatto che per la vostra comunità religiosa vaccinarsi è un peccato".

Solo un clic e su internet è possibile ottenere tutto. Un evangelista indipendente in Texas offre lettere online in cambio di una donazione. In California è ancora più semplice: su un sito basta barrare una casella nella quale ci si dichiara "evangelico praticante che aderisce ai principi religiosi e morali deli-

neati nella Sacra Bibbia", e la lettera è pronta a essere stampata. Il pastore di una chiesa battista a Hudson ha fatto sapere che è disposto a fornire loro una lettera di quattro paragrafi in cui si afferma che "un cristiano non ha alcuna responsabilità di obbedire a qualsiasi governo al di fuori dell'ambito che è stato designato da Dio". Finora ne ha firmate 30 e sa che qualcuna è stata accettata. Sono tante le piccole fedi religiose che negli Usa si sono dichiarate contrarie alla vaccinazione, come la chiesa scientista o i gruppi

hamish. Ma possono esercitare anche casi più estremi. La Commissione per le pari opportunità di lavoro ha specificato che le obiezioni religiose non devono essere riconosciute da una religione organizzata e possono essere credenze nuove, non comuni o che "sembrano illogiche o irragionevoli agli altri". Questo significa, ci spiega Maria Luisa Lo Giacco - professore associato di Diritto ecclesiastico e canonico nell'Università degli Studi di Bari "Aldo Moro" - che posso un giorno dichiarare di credere nel Dio

Lampadario (per dirne una) sostenendo di essere costretto dai suoi precetti a sottrarmi alla vaccinazione. Per questo molti Stati hanno chiesto che l'esenzione sia certificata e nonostante questo molte corti distrettuali stanno respingendo questi ricorsi. La questione lascia spiazzati gli stessi datori di lavoro, che non sanno bene come comportarsi in questi casi, fino a che punto possono spingersi con le loro richieste. Mat Staver, fondatore e presidente di Liberty Counsel, un'organizzazione legale cristiana

## Si chiama "Anakinra": è l'antinfiammatorio che sta riducendo morti e ricoveri da Covid

Lo studio su Nature: "L'uso 'precoce e mirato' del farmaco aumenta la guarigione completa nei ricoverati con prognosi sfavorevole". Rasi: "Risultati buoni, a breve potrebbe uscire dalla fase sperimentale"

di ADALGISA MARROCCO

Un antinfiammatorio che potrebbe aiutare la medicina nella lotta al Covid: si tratta di Anakinra, farmaco già utilizzato per trattare l'artrite reumatoide e altre gravi patologie infiammatorie. Si tratta di un prodotto che agisce neutralizzando Interleuchina-1 (IL-1), una molecola infiammatoria prodotta dal sistema immunitario in risposta a infezioni virali.

Secondo uno studio pubblicato su Nature, l'uso "precoce e mirato" di Anakinra (in combinazione con lo standard terapeutico attuale) su soggetti con polmonite da Covid-19 da moderata a grave "ha ridotto la mortalità e i ricoveri in terapia intensiva, aumentando la guarigione completa nei pazienti ricoverati





conservatrice, ha affermato che il suo gruppo ha ricevuto più di 20.000 domande sulle esenzioni religiose nelle ultime set-

timane. La stessa organizzazione ha intentato causa contro i funzionari di New York per i tentativi dello stato di negare le esenzio-

ni religiose agli operatori sanitari. Non solo, scrive il *Nyt* che a Tucson, in Arizona, 291 lavoratori hanno chiesto esenzioni religiose. La città ha incaricato quattro amministratori di smistare le richieste. Finora ne hanno approvato poco più della metà e ne hanno negate 15. Alcuni privati scelgono la linea dura. United Airlines ha detto ai lavoratori che coloro che ricevono esenzioni religiose saranno posti in congedo non retribuito.

Negli Usa il discorso delle religious exemption non riguarda solo i vaccini, ma tanti altri ambiti. La dottoressa Lo Giacco cita ad esempio le leggi sulle adozioni dei bambini: “Molti Stati della Federazione americana prevedono la possibilità per gli omosessuali di accedere all’adozione, ma poiché molti enti

che curano le procedure per l’affido sono religiosi, hanno cominciato a chiedere un’esenzione: non vogliamo applicare la legge perché non riconosciamo l’unione”. Tornando alla questione vaccinazione, il caso statunitense non può applicarsi al panorama europeo.

“Gli Stati Uniti sono un caso particolare alla luce del loro ordinamento giuridico” spiega Vincenzo Pacillo, professore ordinario di diritto ecclesiastico e canonico all’Università di Modena e Reggio Emilia, “L’obbligo vaccinale non è percepito a livello di federazione, ma a livello statale. Ogni singolo stato stabilisce quali sono obbligatori, quali servono per andare a scuola, eccetera. Spesso le leggi di questi singoli Stati prevedono una clausola che preve-

de l’esenzione religiosa”. Nel nostro ordinamento e in Europa in generale la questione è diversa: “Sono pratiche normate dallo Stato e non sono previste clausole di esenzione per questi motivi. In Europa il diritto fondamentale alla libertà religiosa trova sempre dei limiti di fronte la necessità di tutelare la vita e la salute delle persone. Questo è il motivo per cui, ad esempio, generalmente non è previsto per genitori Testimoni di Geova, opporsi alla trasfusione del figlio minorenne”.

La Corte europea dei diritti dell’uomo si è espressa su un caso in Repubblica Ceca, ci ricorda la dottoressa Lo Giacco. I ricorrenti contestavano l’obbligo vaccinale per motivi religiosi, ma la risposta è stata netta: “Nel nostro continente esenzioni sul tipo statunitense non sono pensabili”.

Non solo la religione per dire no al vaccino, qualcuno ne fa una questione di coscienza. A gennaio 2021 - quando la campagna era agli inizi e la precedenza veniva data allo staff degli ospedali - l’Alto Adige, visto l’alto numero di “obiettori” tra il personale sanitario e quello nelle Rsa, iniziò in anticipo la vaccinazione anti-Covid degli over 80 e di altre categorie a rischio. “Nel nostro ordinamento la Corte Costituzionale ha detto chiaramente che la libertà di coscienza è una libertà fondamentale, ma deve essere disciplinata dalla legislatura, sulla base di presupposti evidenti” spiega il professor Pacillo, “Se il legislatore non l’ha stabilita, l’obiezione di coscienza è priva di effetti giuridici. Essendo la coscienza qualcosa di individuale chiunque potrebbe singolarmente trovare delle motivazioni personali per venir meno a un obbligo”.

con prognosi sfavorevole dovuta al rischio di insufficienza respiratoria grave. La diminuzione della mortalità relativa è stata del 55%, raggiungendo l’80% nei pazienti colpiti da tempesta citochinica”. La tempesta citochinica, ricordiamo, è un tipo di risposta immunitaria fuori controllo che provoca un’eccessiva infiammazione.

La ricerca ‘Save-More’, uno studio di fase III, mostra che “il trattamento precoce con Anakinra ha mostrato un’efficacia notevole e una riduzione di progressione della malattia e di morte pari al 64% al giorno 28 dello studio Save-More. La diminuzione della mortalità relativa è stata del 55%, raggiungendo l’80% nei pazienti colpiti da tempesta citochinica - evidenziano gli autori - La percentuale dei pazienti che hanno ottenuto la guarigione supera il 50%, mentre il numero di pazienti con malattia grave stazionaria è stato ridotto del 54%. Il tempo medio di dimissione dall’ospedale e dalla terapia intensiva è stato ridotto rispettivamente di 1 e 4 giorni”.

“La dimostrazione dell’efficacia di Anakinra, antagonista del recettore dell’IL-1, nel ridurre la

tempesta citochinica tipica del Covid-19, e l’identificazione di un parametro del sangue facilmente determinabile che possa identificare correttamente i pazienti che si possano giovare di questo stesso farmaco, apre nuovi scenari terapeutici in particolari nei pazienti gravi ad elevato rischio di ingresso in rianimazione e morte”, afferma Emanuele Nicastrì, infettivologo e direttore Divisione Malattie infettive ad alta intensità di cura dell’Istituto Spallanzani di Roma - che aiuteranno la comunità scientifica a contrastare gli effetti del virus intervenendo sul suo meccanismo d’azione e annullando la sua forza virale”.

“I risultati pubblicati su *Nature Medicine* rappresentano gli unici dati disponibili sulla prevenzione della progressione della malattia dallo stadio iniziale alla fase critica, indicando che la malattia infiammatoria deve essere trattata tempestivamente con un approccio mirato specificamente all’IL-1 alfa e IL-1 beta”, sottolinea Evangelos J. Giamarellos-Bourboulis, curatore principale della ricerca e docente di Medicina interna e Malattie infettive dell’Università

nazionale Capodistriana di Atene. Lo studio Save-More è “il primo studio cardine randomizzato e controllato condotto su un ampio bacino di pazienti ospedalizzati e volto specificamente a valutare una popolazione target a rischio di progressione e alla dimostrazione del beneficio di un intervento tempestivo per prevenire la progressione della malattia e i decessi.

I trattamenti standard somministrati in associazione - precisano i curatori - erano simili per i due bracci dello studio e includevano desametasone, anticoagulanti e remdesivir”.

A sottolineare i buoni risultati di Anakinra giunge oggi anche Guido Rasi, ex direttore esecutivo dell’Agenzia europea del farmaco Ema e consigliere del generale Francesco Paolo Figliuolo, commissario per l’emergenza coronavirus. Tra i tanti farmaci usati per altre patologie, ma sperimentati nella lotta a Covid-19, “l’Anakinra sembra essere tra quelli più promettenti, visto che ha dato risultati buoni, e potrebbe a breve uscire dalla fase sperimentale per essere usata su pazienti in fase avanzata della malattia”, ha detto Rasi.



**LO STUDIO** La recente scoperta di una focaccia risalente a 14.400 anni fa potrebbe riscrivere la storia del pane

# Le problematiche della filiera del grano

di DOMENICO LETIZIA

La recente scoperta di una focaccia risalente a 14.400 anni fa, in un sito archeologico in Giordania, potrebbe riscrivere la storia dell'origine del pane. Secondo gli esperti la scoperta potrebbe confermare come la produzione di pane, con cereali selvatici, potrebbe aver spinto le antiche tribù di cacciatori-raccoglitori alla coltivazione di cereali, gettando le basi della rivoluzione agricola neolitica. Una notizia che aiuta a comprendere l'importanza dei cereali, la produzione e lavorazione dei derivati, come il pane, per la storia della stessa umanità. Le recenti notizie riguardanti la crisi del grano preoccupano molto gli operatori del settore per la significativa importanza che i cereali e il pane assumono per la vita degli uomini. Coldiretti in-

forma che "un chilo di grano tenero è venduto a circa 26 centesimi mentre un chilo di pane è acquistato dai cittadini ad un valore medio di 3,1 euro", denunciando un costo eccessivo dovuto anche dall'importanza di procedere con dei processi di lavorazione efficaci e sostenibili per l'ambiente.

"Tra marzo e maggio non avremo abbastanza grano per fare la pasta. Il cuore del problema è in Canada che quest'anno ha finora prodotto 3,5 tonnellate di grano duro anziché le solite 6,5", ha recentemente dichiarato Giuseppe Ferro, del "pastificio la Molisana" in un'intervista al Sole 24 Ore. "Mi aspetto che ben prima di Natale tutti prevedano aumenti tra i 15 e i 20 centesimi al pacco", ha concluso Giuseppe Ferro. Il Canada prevede un crollo del 26 per cento nelle forniture delle

sue colture principali, come il grano e la colza. Alla fine di luglio quasi tre quarti della superficie agricola canadese risultavano in condizioni di aridità anomala o di siccità. Stando alle previsioni, all'inizio del 2022 il grano non sarà abbastanza per la produzione. Il grano può essere stoccato per un anno o anche due, ma la semola dura solo un mese e risulta essenziale cambiare l'approccio di mercato, valorizzando nuove modalità di coltivazione e produzione.

Nell'aprile del 2020, Gi. & Me. Association, presieduta dall'ingegnere Franz Martinelli, sosteneva che la collaborazione interna nel bacino del Mediterraneo diviene essenziale e a differenza di altri contesti può puntare alla qualità dei grani. Le "varietà locali da conservazione" sono tipologie di grano che mantengono alcu-

ne caratteristiche tecniche e agronomiche tipiche del grano diffuso fino agli anni Sessanta del secolo scorso. Nel 2018 si è verificato un incremento dei consumi di prodotti alimentari provenienti dall'utilizzo di farine e semole di grani autoctoni, che ha riguardato soprattutto la farina integrale e la farina ottenuta da produzioni biologiche, ambedue con tassi di crescita superiore al 10 per cento rispetto al 2017. È importante ricordare che i grani antichi, i cosiddetti grani autoctoni, sono tipologie di cereali, diffusi e coltivati in passato, che non hanno subito modificazioni e manipolazioni da parte dell'uomo e che non sono stati sacrificati alle logiche di produzione contemporanea che ha preferito alla qualità una maggiore resa per l'industria alimentare.

Riuscire a calibrare la qua-

lità del prodotto con prezzi giusti per i consumatori risulta essere frutto anche del risultato di attente politiche sulla gestione delle terre incolte. Le istituzioni governative hanno lanciato delle manifestazioni di interesse per l'acquisto di uno o più terreni del lotto della Banca nazionale delle Terre Agricole. Nel 2016, lo Stato creò la Banca nazionale delle Terre Agricole con l'obiettivo di recuperare i terreni incolti. I bandi regionali e nazionali per l'assegnazione riguardano 16mila ettari in tutta Italia in possesso del Demanio e di altri enti pubblici che li propongono a condizioni vantaggiose. La Banca può essere alimentata sia con i terreni derivanti dalle operazioni fondiari realizzate da Ismea, sia con i terreni appartenenti a Regioni, Province Autonome o altri soggetti pubblici, anche non territoriali, interessati a vendere, per il tramite della Banca, i propri terreni, previa sottoscrizione di specifici accordi con l'Istituto.

La Banca è accessibile gratuitamente dagli utenti interessati all'acquisto, che possono in tal modo prendere visione delle schede tecniche con la descrizione dei terreni in vendita ed inviare la propria manifestazione di interesse a partecipare alla procedura. Attualmente, la Banca nazionale delle Terre Agricole rende disponibile tale patrimonio in ettari per sostenere gli investimenti dei giovani agricoltori. A tal riguardo, Gi. & Me. Association chiede di incidere ulteriormente su tali processi, agevolando con più tenacia diritti e servitù attive e passive, oneri, canoni, vincoli esistenti anche non noti e non trascritti, pensando ad ulteriori agevolazioni in caso

## PD BRASILE: PREOCCUPAZIONE PER ULTERIORE RINVIO DEI CONCORSI MAECI

### Favorire passaggio nei ruoli del personale a contratto e altre misure per migliorare i servizi consolari

"La situazione della rete consolare italiana nel mondo ha bisogno di misure urgenti in grado di rafforzarne l'organico e migliorarne i servizi. Di fronte all'ennesimo rinvio (il terzo in pochi mesi) del concorso per l'assunzione di alcune centinaia di impiegati dell'area funzionale e mentre perdura il progressivo pensionamento del personale, il PD Brasile - da anni in prima linea con proposte concrete in materia di miglioramento dei servizi consolari - esprime la propria forte preoccupazione per l'acuirsi di una situazione che rischia di compromettere seriamente il mantenimento di uno standard minimo di servizi a favore della grande collettività italiana che vive nel Paese. Come misura tampone, così come proposto da alcune organizzazioni sindacali, propo-

niamo di favorire il passaggio nei ruoli organici del MAECI di un contingente di personale con cittadinanza italiana a contratto operativo all'estero (ovviamente a seguito di una apposita prova selettiva). In questa maniera si potrebbe contare in tempi relativamente brevi su un corpo già formato e conoscitore delle lingue e delle realtà locali nelle sedi maggiormente carenti ed esposte. Questa ed altre misure, unitamente all'accelerazione di tutte le procedure concorsuali in corso, sarebbero urgenti ma anche semplici da attivare. Come PD Brasile da tempo chiediamo la utilizzazione del "fondo cittadinanza" per la contrattazione di personale a contratto (non solo temporaneo) per le sedi dove maggiore è il numero di domande in giacenza unitamente alla



piena attuazione dell'art. 11 della legge 152 di riforma dei patronati che consentirebbe una maggiore integrazione e sinergia tra questi ultimi e i consolati. Rivolgiamo questo appello al nostro partito e a tutti coloro che, ricoprendo incarichi parlamentari o di governo, hanno a cuore la realtà degli italiani all'estero e conseguentemente l'immagine del nostro Paese nel mondo".

**Segreteria Nazionale  
Partito Democratico (Brasile)**



di aggiudicazione in favore di giovani imprenditori agricoli, concependo e attualizzando un piano di ammortamento che sia favorevole alla ripresa economica, al lancio di nuove e innovative idee imprenditoriali e concepito per i giovani desiderosi di intraprendere un'attività legata all'agricoltura sostenibile e innovativa. Inoltre, al fine di garantire la massima partecipazione alla procedura competitiva, è dato Avviso pubblico contenente indicazione dei terreni oggetto di vendita e del valore a base d'asta. Processi di comunicazione e divulgazione che necessitano di una più nutrita organizzazione con il coinvolgimento delle organizzazioni e delle associazioni che tutelano il patrimonio pubblico e sviluppano progetti per incentivare l'occupazione dei giovani. Sostanzialmente, oltre la cessione dei terreni, i giovani imprenditori agricoli vanno seguiti, formati, indirizzati e sostenuti nella scelta da intraprendere, senza perdersi con i costi eccessivi e nei mille grovigli della burocrazia italiana. Proposte che possono incidere sul panorama occupazionale italiano e accrescere la concorrenza di prodotti derivati dai cereali, sostenendo anche politiche equilibrate sul costo di grano e

cereali. Nel luglio del 2021, Gi. & Me. Association diffondeva le analisi elaborate dalla Fao, suonando la campanella d'allarme e definendo il rally attuale dei prezzi molto pericoloso per i Paesi poveri importatori netti. La "bolletta alimentare" globale data dai costi delle importazioni, inclusi i costi di trasporto via mare, dovrebbe raggiungere il valore record assoluto di 1.715 miliardi di dollari nel corso dell'anno.

L'emergenza sanitaria e la successiva ripresa economica degli ultimi mesi ha scatenato il raddoppiamento degli ordini di grano da parte dei principali importatori come Egitto, Indonesia, Turchia e sempre più spesso si registra l'implementazione di una policy prudenziale influenzata dalle attuali condizioni economiche e climatiche. Diversi Paesi emergenti hanno pianificato la costitu-

zione di vere e proprie scorte alimentari strategiche, in analogia con quanto accaduto dopo le crisi petrolifere globali della nostra recente storia contemporanea. Nella sponda Sud del Mediterraneo, lo sviluppo di prodotti alimentari ad alto valore aggiunto, partendo dal grano locale arricchito di composti bioattivi attraverso sistemi sostenibili di fertilizzazione, può incidere sul processo di produzione e trasformazione, per massimizzare l'estrazione di tali composti bioattivi ed aumentare le caratteristiche nutraceutiche lungo tutta la filiera. Valorizzare le produzioni locali e incentivare l'occupazione nei territori di appartenenza sono tutte caratteristiche che potrebbero generare una "Rivoluzione alimentare del frumento" che sappia creare un circuito virtuoso all'interno del Mediterraneo e incrementare nuove visioni del mercato del grano che riescano anche a sostenere l'insostenibile attualità commerciale del grano e le problematiche legate ai prezzi.

Il frumento è da sempre la coltura agraria per eccellenza, materia prima di prodotti derivati tipici italiani riconosciuti in tutto il mondo. Nonostante le dimensioni medie aziendali del territorio italiano siano abbastanza ridotte, ampie aree geografiche sono coltivate con un'unica specie vegetale, diversificate molte volte in poche altre varietà e con processi produttivi non innovativi e tecnologici. Tali elementi hanno generato problematiche ai produttori nazionali e la conduzione intensiva delle colture crea un ambiente ancora più favorevole allo sviluppo dei parassiti o delle malattie che attaccano i raccolti. Giunge il momento di cambiare il passo, valorizzando eccellenze locali, qualità, tracciabilità, culture autoctone e cercando di sviluppare nuove visioni non legate soltanto all'export dei grandi distributori statali internazionali che oggi lanciano l'allarme produzione per i problemi e le sfide del cambiamento climatico in corso.

## ERA IL 1958

### Due leggende che si abbracciano: Elvis Presley e Sophia Loren

Le immagini - sì, sono di Elvis Presley e Sophia Loren - c'entrano forse poco con il design di per sé, hanno piuttosto a che fare con una sorta di notorietà che non esiste più. E comunque, questo è uno di quei casi dove il contenuto visivo vale certamente più di ogni possibile testo d'accompagnamento. Le foto sono state scattate nel febbraio del 1958 negli studi della Paramount a Hollywood, dove Presley era impegnato con le riprese del film *La via del male* (King Creole nella versione originale Usa) in un ruolo che doveva inizialmente essere dell'attore James Dean, improvvisamente scomparso a causa di un incidente stradale. Secondo l'improbabile versione del fotografo, Bob Willoughby, l'incontro tra il "Re del Rock" e quella che gli americani giudicavano all'epoca "The most beautiful woman in the world" sarebbe stato del tutto casuale. La Loren, in visita alla Paramount e già una diva cinematografica di prima grandezza, era andata alla mensa e, vedendo Presley, avrebbe deciso di fare la sua conoscenza, buttandosi addosso al cantante allora 23enne, qui forse leggermente imbarazzato. Il fotografo era nominalmente un freelance, ma collaborava regolarmente con le grandi case di produzione ed è ragionevole dubitare della totale "spontaneità" dell'occasione.



Comunque sia, i due sembrano divertirsi e che le immagini siano "di fortuna" o meno è ormai poco importante. Viste oggi, costituiscono anche una sorta di prova che di "star" non se ne fanno più di questo calibro. Oggi cantanti e attrici sono perlopiù comete che si consumano in un paio di stagioni. Presley è morto nel 1977, la Loren ha ormai 87 anni. Sono entrambi leggende, forse per sempre."

James Hansen

**GASTRONOMIA** Dalle orecchiette alle cime di rapa: quanta bontà

# La cucina pugliese

di STEFANO CASINI

Quando parliamo del tacco del nostro stivale ci ricordiamo, quasi sempre, dei Trulli di Alberobello, uno dei simboli di questa millenaria regione italiana. Ma, della cucina di questa regione, potremmo scrivere un'enciclopedia. Da sempre "povera" per la semplicità dei suoi ingredienti, la cucina pugliese sa comunque accontentare tutti i tipi di palati. Sono 3 i punti forti: grano duro, verdure e olio, che insieme a carne e pesce, danno un colore molto particolare ai piatti originali, capaci di mantenere inconfondibili sapori.

Da non perdere la pasta fatta in casa con semola di grano duro o con un misto di grani duri e teneri: dalle orecchiette (recchietelle), simbolo regionale con una dozzina di varianti, agli anche famosi strascinati, piatto fondamentale per le famiglie più povere di un tempo, ma oggi rivalutato e servito nei migliori ristoranti. Prelibate sono le migugnucchie, le fenescecchie, i troccoli, le sagne 'ncannuate, le cicatadde, vari e originali formati di pasta che si fanno ancora alla vecchia usanza.

L'accostamento di pasta e verdure è sorprendente, come il cavolo saltato, la pancetta frita e gli spaghetti fagioli, pomodori e caciocotta. La Puglia è un grande giardino profumato dove le verdure hanno sapore e colore unici. Molti piatti di pasta si abbinano al pesce fresco di mare e alla buona carne, regalando al palato grandi sensazioni.

Per gli amanti del pesce, in questa terra, con 800

chilometri di costa bagnata da due mari, ce n'è per tutti i gusti: crudi, marinati, nelle zuppe di pesce e anche accompagnati con formaggi. Sono infinite le tentazioni per i più golosi, con frutta secca, miele, vin brulè, canditi e cioccolato. Tra le eccellenze tutelate dai marchi DOP o IGT, ricordiamo il pane di Altamura, noto per il suo profumo, la Clementina del Golfo di Taranto, dolce e succosa, proveniente dalla Bella della Daunia, un tipo di oliva che si coltiva a Foggia dal quindicesimo secolo, senza considerare i famosi vini e oli extravergini di oliva, ognuno con le proprie caratteristiche in base alla zona di produzione regionale.

Altra specialità pugliese sono gli squisiti dolci di Natale. Se si visita l'Italia nessuno può dimenticare la mozzarella, ma forse non molti sanno che la migliore mozzarella in Italia e a livello mondiale si trova in Puglia! Solo per assaggiare la mozzarella pugliese vale la pena fare un viaggio in questa meravigliosa regione del sud Italia!

Essendo un luogo tipicamente mediterraneo, in Puglia possiamo trovare tutti i prodotti più rappresentativi del gusto mediterraneo, ovvero olio extra vergine di oliva, pasta, pesce e verdure come melanzane, peperoni, zucche, carciofi, ecc. ma per gli amanti della mozzarella sinceramente si ferma il tempo... La burrata è una mozzarella ripiena di latte e panna che viene utilizzata anche per la produzione di un altro tipo, che è la "straciatella" ovvero una mozzarella in maniera



cremosa e sfilettata. Altri tipi di formaggi buonissimi sono il caciocavallo, la ricotta forte (ricotta dura che si grattugia sui piatti) o la scamorza. Vogliamo porvi, in dettaglio, i piatti tipici della cucina pugliese

**1) Orecchiette alle cime di rapa** Le "orecchiette" sono una pasta fresca fatta in casa a forma di piccole orecchie. L'ingrediente principale è la rapa (rapa), un ortaggio assomigliante ai broccoli. La salsa è a base di rape e acciughe e si tratta di una ricetta molto semplice e allo stesso tempo deliziosa!

**2) Riso patate e cozze** Tipico di Bari, è una ricetta fatta al forno e si prepara disponendo su una teglia strati di patate, cozze e riso. Ci sono altri



ingredienti che però è meglio scoprire provando un buon piatto!

**3) Gnummareddi o Turcinelli** Sono involtini di visceri (fegato, polmone e rognone nelle budella) chiusi all'interno dell'intestino di agnelli o capretti, di circa 5 cm, insieme ad alcune foglie di prezzemolo e semi di finocchio.

**Carne al fornello** Si tratta sicuramente del piatto più tipico del "fast street food". Di antica tradizione si cuoce la carne "al fornello", cioè su spiedi posti intorno alla fiamma in modo che si cuocia più per calore che per contatto con la brace, che ne fa bruciare il grasso, ovviamente il sapore.

**4) Cicoria con puré di fave** La cicoria (indivia) con puré di fagioli è un altro piatto molto semplice della cultura contadina pugliese e molto buono quando i prodotti sono freschi. È un ottimo piatto di verdure.

**Focaccia** Tra un pane e una pizza, la tipica focaccia pugliese si mangia calda e fredda, come antipasto o semplicemente come sostituto del pane.

**Cozze alla tarantina** Questa è una versione pugliese di cozze in salsa di pomodoro (piccante).

**Involentini di melanzane alla salentina** Involentini di melanzane preparati con mortadella, pecorino e pomodoro. Il risultato è davvero straordinario.

**Frisella** La frisella è un pane a forma di "ciambel-

la" che viene ammollato in acqua e poi condito con olio, sale, pomodoro e origano, si possono aggiungere anche sottaceti, olive, rucola, ecc. eccetera. Molto popolare soprattutto in estate per mangiare qualcosa di fresco! Una menzione speciale va a una vera passione per il pesce crudo e i frutti di mare nella città di Bari. Da sempre (quando il mare non era così inquinato) i pugliesi erano abituati a mangiare pesce crudo, oggi (anche in seguito al matrimonio dei sushi bar di tutto il mondo) alcuni ristoranti baresi sono dei veri specialisti e dei luoghi dove mangiare delle verdure incredibili.

## I DOLCI PUGLIESI

Tra la grande varietà di dolci pugliesi segnaliamo:

**Pasticciotto** È un dolce tipico del Salento che consiste in pasta sfoglia farcita con crema pasticcera e cotta al forno.

**ZEPPOLE** Generalmente preparate per la festa del papa, le "zeppole", di forma circolare, vengono fritte o cotte al forno e poi vengono messe sopra panna bianca o nera (a base di gianduia) e panna

## I MIGLIORI VINI DELLA PUGLIA

La Puglia ha anche dei vini straordinari come il Primitivo di Manduria, il Nero di Troia, il Salice salentino, il Negroamaro del Salento e il Moscato di Trani.